



Aree protette
Po piemontese



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 4

Castagneto Po, 10/01/2025

CIG	Anno	Impegno	Codice	Voce	Cap.	Art.	Creditore	Importo €

Oggetto: *Valutazione Appropriata relativa all'incidenza del Progetto "Rinaturazione dell'area del Po, progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio priorità 2B dell'investimento PNRR M2C4 I3.3 – Intervento n. 7. Comuni di Casale Monferrato e Frassineto Po (AL). Proponente A.I.P.O. Parere espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).*

Vista la L.R. 29.6.2009, n. 19 (e s.m.i.) "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che al Titolo III tratta della Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, in attuazione delle direttive 79/409/CEE, 2009/147/CE e 92/43/CEE (e s.m.i.) e delle disposizioni nazionali in materia, tra cui il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

visti, in particolare, l'art. 41 (Gestione della rete Natura 2000), l'art. 43 (Valutazione di incidenza di interventi e progetti), l'art. 44 (Valutazione di incidenza di piani e programmi) e l'art. 45 (Esigenze di rilevante interesse pubblico) della citata L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2017 "Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 43 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte" emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

tenuto conto che l'Ente-Parco è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – per le quali sono già state stipulate apposite Convenzioni:

- IT1110002 Collina di Superga (ZSC);
- IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC);
- IT1110016 Confluenza Po - Maira (ZSC);
- IT1110017 Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) (ZSC e ZPS);
- IT1110018 Confluenza Po – Orco – Malone (ZSC e ZPS);
- IT1110019 Baraccone (confluenza Po – Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1110024 Lanca di San Michele (ZSC e ZPS);
- IT1110025 Po morto di Carignano (ZSC e ZPS);
- IT1110050 Mulino Vecchio (ZSC);
- IT1110070 Meisino (confluenza Po – Stura) (ZPS);

- IT1120007 Palude di San Genuario (ZSC);
- IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro) (ZSC e ZPS);
- IT1120013 Isolotto del Ritano (Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1120023 Isola di Santa Maria (ZSC);
- IT1180002 Torrente Orba (ZSC e ZPS);
- IT1180005 Ghiaia Grande (Fiume Po) (ZSC);
- IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (ZSC);
- IT1120029 Paludi di San Genuario e San Silvestro (ZPS);
- IT1180028 Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (ZPS);
- IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino (ZSC e ZPS);
- IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS);
- IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (SIC);
- IT1180031 Basso Scrivia (SIC);
- IT1180032 Bric Montariolo (SIC);

Vista la nota ns. prot. num. 6481 del 27/11/2024 con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. n. 241 del 1990, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del Secondo Stralcio priorità 2B dell'Investimento M2C4 I3.3 "Rinaturazione dell'Area del Po", finanziato dall'Unione Europea-NEXTGENERATIONEU, e trasmessa la documentazione progettuale;

vista la Relazione per lo Studio d'Incidenza presentato dal proponente predisposto ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza recepite con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023;

considerato che il progetto si colloca all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT1180027 "Confluenza Po– Sesia – Tanaro" e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino", nonché del Parco naturale del Po piemontese;

visto che gli interventi previsti mirano a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, riducendo l'artificialità dell'alveo attraverso il recupero morfologico della fascia di mobilità del corso d'acqua e favorendo un uso più sostenibile della risorsa idrica. Il tratto fluviale del Po oggetto di questo intervento si estende dal km 187 ca. sino al km 197,5 tra i territori di Casale Monferrato e Frassineto Po, all'interno della provincia di Alessandria; Gli interventi sono stati progettati con la finalità di incrementare la funzionalità ecologica dell'area, attraverso sia interventi della Linea M, di natura idraulico-morfologica, sia interventi della Linea R, di tipo naturalistico-ambientale (per il dettaglio degli interventi si veda l'Allegato tecnico alla presente determinazione);

considerato che i potenziali impatti sono correlati alla fase di cantiere e possono essere ricondotti a un disturbo verso l'avifauna con particolare riferimento al periodo di svernamento e al periodo riproduttivo e a un potenziale incremento/diffusione delle specie vegetali esotiche invasive;

considerato inoltre che si rileva un potenziale impatto cumulativo dato dalla presenza pochi chilometri a monte dell'area di realizzazione del progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po. Stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro. Intervento di prima fase "Ramo Po Nord" di cui alla D.G.R. Della Regione Piemonte n. 7-3259 del 21/05/2021 «Aggiornamento del Programma Operativo confluenza Po – Sesia» sul quale l'Ente Parco si è espresso con parere prot. n. 6756 del 18/12/2023. Tale impatto cumulativo riguarda anch'esso la fase di cantiere, in quanto la contemporaneità delle lavorazioni e la vicinanza

di piste e aree di cantiere potrebbe generare un disturbo acustico significativo sulla fauna tutelata dai siti Natura 2000;

Considerato che le possibili incidenze sull'avifauna e sugli habitat possono essere mitigate con le seguenti misure:

1. l'attuazione di monitoraggi specifici rivolti a specie o gruppi chiave;
2. individuazione delle specie vegetali idonee per corretto ripristino degli ambienti naturali e in coerenza con gli habitat tutelati dai siti natura 2000;
3. l'ottemperanza a quanto previsto dalle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 55-7222 del 12 luglio 2023) all'art.4, comma 1, lettera i) per prevenire l'insediamento e/o la diffusione delle specie vegetali alloctone invasive;
4. individuazione di specifici periodi di fermo lavori al fine di garantire la permanenza nell'area delle specie di avifauna sia in periodo di svernamento sia in periodo riproduttivo;
5. ricollocazione della pista di cantiere, di nuova realizzazione, di accesso all'intervento di linea M "Ramo Sesia" utilizzando una pista alternativa su sedime già esistente, per evitare impatti su habitat del sito;

viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023);

dato atto che sono state inserite dal proponente le Condizioni d'Obbligo correlate alla tipologia di intervento;

visto il contributo istruttorio contenuto nell'Allegato 1 "Valutazione appropriata relativa al progetto *"Rinaturazione dell'area del Po*, Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio priorità 2B dell'investimento PNRR M2C4 I3.3 – Intervento n. 7. Comuni di Casale Monferrato e Frassineto Po (AL). Proponente A.I.P.O.", nel quale si attesta che il progetto non determina incidenza negativa su habitat e specie caratterizzanti la Zona Speciale di Conservazione IT1180027 "Confluenza Po– Sesia – Tanaro" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" a condizione che vengano ottemperate specifiche prescrizioni;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visto l'art. 20, l'art. 40 e l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

di concludere positivamente la Valutazione d'Incidenza appropriata in merito al progetto *"Rinaturazione dell'area del Po*, Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio priorità 2B dell'investimento PNRR M2C4 I3.3 – Intervento n. 7. Comuni di Casale Monferrato e Frassineto Po (AL). Proponente A.I.P.O.", in quanto si ritiene che lo stesso **non determini incidenza negativa** su habitat e specie caratterizzanti la Zona Speciale di Conservazione IT1180027 "Confluenza Po– Sesia – Tanaro" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" **a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

1. trasmettere all'Ente Parco il progetto esecutivo, prima dell'avvio dei lavori, di tutti gli interventi (Linea M e Linea R);
2. predisporre nell'ambito del progetto esecutivo un cronoprogramma dei lavori che consideri la contemporaneità e la vicinanza dell'intervento *"Ramo Po Nord" del Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po. Stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro.* al fine di limitare l'impatto acustico sulle specie;
3. per gli interventi della linea M sostituire il tracciato della pista di cantiere, di nuova realizzazione, di accesso al "Ramo Sesia" con quella su sedime esistente indicata nella mappa allegata all'istruttoria tecnica (allegato 1);
4. sia predisposto un piano di monitoraggio, da concordare con l'Ente-Parco, riguardante l'avifauna presente nei siti Natura 2000 interessati dal progetto, che dovrà essere effettuato a inizio, metà e fine lavori. Il Piano di monitoraggio dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori e potrà essere oggetto di parziali modifiche qualora se ne riscontrasse l'opportunità da parte dell'Ente Parco;
5. per gli interventi della Linea R, vengano concordate preventivamente con L'Ente Parco, in fase di progettazione esecutiva, le specie vegetali da utilizzare per gli impianti affinché siano le più consone in funzione delle condizioni della stazione;
6. per gli interventi della linea M vengano rispettati i seguenti orari e periodi di fermo lavori al fine di tutelare le specie di avifauna sia nel periodo di svernamento, con particolare riferimento alla specie *Grus grus*, sia nel periodo riproduttivo:
 - sospensione dalle ore 15 alle 9 del giorno successivo, nei mesi di dicembre e febbraio;
 - sospensione delle lavorazioni nel mese di gennaio;
 - qualora i lavori dovessero interessare la stagione primaverile, si richiede il fermo lavori nel periodo compreso tra il 1 di maggio e il 31 luglio;
7. vengano trasmessi all'Ente Parco i risultati del monitoraggio di cui al punto 4) in corso d'opera;
8. l'Ente Parco sia mantenuto informato sull'avvio dei lavori e sul relativo andamento.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

La presente determinazione sarà inviata ad AIPO, alla Regione Piemonte – Settore Difesa del suolo, ai Comuni di Casale Monferrato e di Frassineto Po (AL) ed alla Regione Piemonte - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Allegato 1: Istruttoria tecnica di Valutazione d'Incidenza appropriata

**LA DIRETTRICE
EMANUELA SARZOTTI**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

PUBBLICAZIONE ON LINE

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata sul sito dell'Ente www.parcopopiemontese.it per 15 giorni consecutivi, alla Sezione Albo Pretorio [ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese \(serviziubblicaamministrazione.it\)](http://ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese (serviziubblicaamministrazione.it)).